

Codice A1603B

D.D. 19 dicembre 2023, n. 1026

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 152/2006 inerente il progetto: "Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti di depurazione di canale loc. Cimitero e potenziamento impianto canale loc. Valpone" - Categoria B.7.v" , localizzato nel comune di Canale (CN).



ATTO DD 1026/A1603B/2023

DEL 19/12/2023

**DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO
A1603B - Servizi ambientali**

OGGETTO: D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 152/2006 inerente il progetto: "Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti di depurazione di canale loc. Cimitero e potenziamento impianto canale loc. Valpone" – Categoria B.7.v" , localizzato nel comune di Canale (CN). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 13/2023 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006.

Premesso che in data 05/09/2023 con nota prot. num. 116672, il Sig. Matteo Cantoni, in qualità di Legale Rappresentante della società EGEA ACQUE S.p.A, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale il perfezionamento della domanda di avvio della Fase di verifica della procedura di verifica di VIA presentata il 29/08/2023 con nota prot. n. 114438, ai sensi dell'articolo 19, comma 1 del d.lgs. 152/2006, relativamente al progetto denominato: "Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti di depurazione di canale loc. Cimitero e potenziamento impianto canale loc. Valpone", localizzato nel Comune di Valpone (CN).

La domanda, unitamente ai relativi allegati, è stata presentata dalla società EGEA ACQUE S.P.A tramite il servizio digitale di presentazione delle istanze on-line, di cui alla D.G.R. 23/03/2015, n. 28-1226, che consente di ottemperare in via informatica anche agli adempimenti inerenti il deposito degli elaborati ai fini della partecipazione del pubblico, di cui all'art. 19, comma 3 del D.Lgs. 152/2006.

Il Nucleo Centrale dell'Organo tecnico regionale, individuato con D.G.R. n. 21-27037 del 12.04.1999, sulla base delle previsioni di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. 13/2023, verificate la natura e le caratteristiche dell'opera, ha individuato con nota prot. n. 116858 del 05.09.2023 la Direzione Ambiente, energia e territorio (Settore Servizi Ambientali), la struttura regionale competente, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria le Direzioni, Agricoltura e

cibo e Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile trasporti e logistica.

Il Settore Valutazioni Ambientali e Procedure Integrate, in data 05/09/2023, ha pubblicato sul sito web della Regione Piemonte l'avviso di avvenuto deposito degli elaborati, nonché l'intera documentazione progettuale presentata, ai fini della consultazione da parte del pubblico, a seguito del quale, nei termini previsti, non sono pervenute osservazioni.

Nell'ambito dei lavori istruttori dell'organo tecnico regionale, il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90, ha indetto la Conferenza di Servizi per l'istruttoria della fase di verifica, alla quale sono stati convocati ai sensi della legge medesima i soggetti territoriali e istituzionali interessati, i soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti diretti ed a quelli che per legge debbono intervenire e ai sensi dell'art.6 della L.R. 13/23, l'Arpa Piemonte in qualità di supporto tecnico-scientifico dell'Organo Tecnico regionale.

La riunione dell'Organo Tecnico e la Conferenza dei Servizi si sono tenute rispettivamente in data 15/09/2023 e 16/10/2023 con i vari soggetti interessati.

In data 11/10/2023 con nota prot. Num. 134901 è pervenuta la documentazione integrativa spontanea inviata dal proponente.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di prima riunione istruttoria e gli esiti della riunione della Conferenza di Servizi, nonché i pareri di seguito elencati:

- Arpa Piemonte - prot. n. 140712 del 20/10/2023;
- Provincia di Cuneo - Settore Tutela del Territorio prot. n. 137325 del 16/10/2023;
- A.S.L. CN2 -Dipartimento di prevenzione S.C. igiene e sanità pubblica prot. n. 135698 del 12/10/2023;
- Regione Piemonte – Verbale Organo Tecnico prot. n. 128243 del 28/09/2023;
- Regione Piemonte – Verbale Conferenza di Servizi prot. n. 140646 del 20/10/2023.

A seguito della riunione della Conferenza di servizi convocata con nota prot. n. 130594 del 03/10/2023 è maturata la richiesta di integrazioni e precisazioni progettuali; con nota prot. n. 143165 del 24/10/2023 il responsabile del procedimento ha richiesto le integrazioni interrompendo i termini procedurali.

La documentazione integrativa richiesta è pervenuta in data 23/11/2023 con nota prot. n. 164778.

Con nota prot. n. 169037 del 29/11/2023 il responsabile del procedimento ha convocato la seconda riunione dell'organo tecnico regionale per l'esame della documentazione integrativa pervenuta.

Visti i contributi forniti dai componenti dell'Organo Tecnico in sede di seconda convocazione di seguito elencati:

- Arpa Piemonte - prot. n. 179820 del 15/12/2023;
- Provincia di Cuneo – Settore Tutela del Territorio prot. n. 179650 del 15/12/2023;
- Regione Piemonte – Verbale secondo Organo Tecnico prot. n. 181750 del 19/12/2023.

Visto il verbale della riunione della conferenza di servizi, e valutato tutto quanto complessivamente emerso nel corso dell'istruttoria svolta, tenuto conto sia della documentazione progettuale che di quella integrativa ricevuta.

Tutto ciò premesso e considerato:

- visti i verbali delle riunioni della Conferenza dei Servizi e dell'Organo Tecnico Regionale, i

pareri e i contributi tecnici acquisiti;

- in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale;

in conformità con gli indirizzi in materia, verificata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 e attestato che la presente determinazione non produce effetti diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Direttiva quadro delle acque 2000/60/CE;
- la Legge n. 241/1990;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- la L.R. 13/2023;
- la L.R. 23/2008;
- la D.G.R. 21-27037 del 12/04/1999;

DETERMINA

- di escludere il progetto denominato: “Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti di depurazione di canale loc. Cimitero e potenziamento impianto canale loc. Valpone”, dalla fase di Valutazione d'Impatto Ambientale di cui agli artt. 19 e ss. del D.Lgs. 152/2006, per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, subordinatamente al rispetto delle condizioni ambientali, inerenti le successive fasi di progettazione e la fase realizzativa delle opere, al fine di evitare o prevenire impatti ambientali negativi e significativi, e al rispetto delle raccomandazioni e misure supplementari dettagliatamente illustrate nell'Allegato A alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che il presente provvedimento concerne esclusivamente la fase di verifica di assoggettabilità a VIA e non si riferisce agli aspetti connessi alla corretta funzionalità delle opere ed alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici atti a garantire la Sicurezza e la pubblica e privata incolumità, sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente Determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'articolo 7 della L. 241/90, e verrà depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione.

Avverso la presente determinazione è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010 e sul sito istituzionale dell'Ente, alla sezione “Amministrazione trasparente”, ai sensi dell'art. 40 del D.Lgs. n. 33/2013:

<http://trasparenza.regione.piemonte.it/amministrazione-trasparente>.

LA DIRIGENTE (A1603B - Servizi ambientali)
Firmato digitalmente da Paola Molina

Allegato

ALLEGATO A

D.lgs. 152/2006 art. 19 e l.r. 13/2023 - Fase di verifica della procedura di VIA ai sensi dell'art 19 del D.Lgs 152/2006 inerente il progetto: "Interventi per la razionalizzazione del sistema di collettamento e depurazione dei comuni del Roero. Dismissione impianti di depurazione di canale loc. Cimitero e potenziamento impianto canale loc. Valpone" – Categoria B.7.v", localizzato nel comune di Canale (CN). Esclusione del progetto dalla fase di valutazione ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L.R. n. 13/2023 in combinato disposto con gli artt. 19 e ss del D.Lgs. 152/2006

Elenco delle condizioni ambientali di esclusione dalla fase di valutazione di VIA e delle altre condizioni e misure supplementari.

Modalità di attuazione del monitoraggio di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 104/2017.

Premessa

Ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.lgs. 152/2006 e nel rispetto di quanto disposto con la circolare del Presidente della Giunta regionale 28 marzo 2011, n. 1/AMD "Precisazioni relative alla fase successiva all'emanazione dei provvedimenti finali delle procedure di Valutazione d'impatto ambientale (VIA), con particolare riferimento al rispetto delle prescrizioni impartite", il proponente è tenuto a ottemperare alle "condizioni ambientali" contenute nel provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, secondo le modalità stabilite al comma 3 del medesimo articolo. In particolare, il proponente dovrà trasmettere in formato elettronico all'autorità competente, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, specifica istanza di avvio del procedimento di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali, corredata della documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica stessa.

Le Amministrazioni ed i soggetti territoriali che hanno fornito osservazioni per i profili di rispettiva competenza sono tenuti a collaborare con l'autorità competente ai fini della verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di seguito riportate.

Inoltre, al fine di consentire all'ARPA il controllo delle condizioni previste per la realizzazione degli interventi, secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 2 della l.r. 13/2023, il proponente dovrà comunicare, con congruo anticipo, al Dipartimento ARPA territorialmente competente, l'inizio ed il termine dei lavori e trasmettere al Dipartimento stesso, nel rispetto dei tempi di seguito indicati, apposite dichiarazioni del Progettista o del Direttore dei lavori, accompagnate da relazioni esplicative, relativamente all'attuazione delle misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione progettuale presentata ed integrate da quelle contenute nel presente atto.

Condizioni ambientali del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA

Termine per la Verifica di ottemperanza: Ante operam

1. Il progetto dovrà prevedere l'inserimento di uno strumento di misura delle portate afferenti la nuova stazione di sollevamento in loc. Cimitero, con rilevazione a monte dello sfioratore di piena; dovrà essere, altresì, installato un misuratore di portata in uscita dall'impianto di depurazione. *(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)*

2. Il progetto dovrà prevedere la posa in opera di un sistema di misura e controllo in continuo dei principali parametri chimico-fisici relativi allo scarico delle acque reflue industriali dismesse dalla Ditta Davide Campari Milano S.p.A. (portata scaricata, pH, TOC e SST), a monte del recapito

nell'esistente vasca di equalizzazione a servizio dell'impianto di depurazione in loc. Valpone.
(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

3. Per gli scarichi provenienti dalla Ditta Davide Campari Milano S.p.A. dovrà essere prevista, entro il termine dei lavori in progetto, l'attivazione di un'ideale sezione di laminazione e accumulo delle acque reflue industriali. Per quanto attiene il dimensionamento e le prestazioni della sezione di laminazione si dovranno seguire le indicazioni in fase di AUA; inoltre, dovrà essere realizzato un pozzetto di ispezione e campionamento, identificato univocamente e adeguato in modo da garantire un battente sufficiente, per l'utilizzo di campionatori automatici e condizioni di flusso laminare per evitare fenomeni di turbolenza.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

4. I pozzetti di ispezione e campionamento in ingresso e in uscita dall'impianto di depurazione dovranno essere identificati univocamente e adeguati in modo da garantire un battente sufficiente, per l'utilizzo di campionatori automatici, e condizioni di flusso laminare, per evitare fenomeni di turbolenza. Il pozzetto in uscita dovrà consentire il prelievo dei reflui complessivamente scaricati. Il pozzetto in ingresso dovrà consentire un campionamento rappresentativo del flusso afferente dalla pubblica fognatura e a monte di eventuali ricircoli/surnatanti prodotti dall'impianto;

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

5. Con riferimento alla possibilità di utilizzare come vasche di laminazione le vasche attualmente presenti a Canale – Cimitero e Vezza – Bobore (come dichiarato dal proponente nella nota prot. 1032 del 22.11.2023 della Ditta EGEA ACQUE) tali vasche di laminazione dovranno essere areate e dotate di misuratori di portata in uscita.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

6. Il progetto definitivo dovrà prevedere, contestualmente alla realizzazione del lotto I, l'adeguamento funzionale della sezione di disinfezione dei reflui a monte dello scarico terminale.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

7. Il progetto definitivo dovrà prevedere l'adeguato dimensionamento del comparto di digestione aerobica dei fanghi di supero, anche in riferimento alla presenza dei fanghi derivanti dalla fase di chiariflocculazione posta nell'ultima sezione della vasca di ossidazione.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

Termine per la Verifica di ottemperanza: Post operam

8. Si richiede di svolgere un monitoraggio in continuo, di durata pari ad almeno due anni, dei carichi idraulici complessivamente afferenti, sulla base di rilievi effettuati presso gli strumenti di misura della portata: in loc. Cimitero ed in loc. Valpone, a monte degli sfioratori, nonché sulle acque reflue industriali provenienti dalla Ditta Davide Campari Milano S.p.A..

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

9. Si richiede di condurre una rilevazione, di durata pari ad un periodo complessivo di 2 stagioni vendemmiali, dei carichi inquinanti (BOD5, COD, SST, Ntot, Fenoli) complessivamente afferenti l'impianto di depurazione in loc. Valpone, sulla base di idonei campionamenti da effettuarsi:

- sul reflujo fognario in ingresso all'impianto medesimo, con frequenza almeno mensile, elevata a quindicinale nei periodi di carico maggiore (vendemmia e conseguenti lavorazioni enologiche);

- sulle acque reflue industriali dismesse dalla Ditta Davide Campari Milano SpA, a monte del recapito nell'esistente vasca di equalizzazione, con frequenza almeno mensile;

- per entrambi i flussi sopra riportati, mediante prelievi medi ponderati sulle 24 ore, in funzione delle portate rilevate dai relativi strumenti di misura.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

10. Qualora nel progetto definitivo venga confermata l'eliminazione/riduzione di una fila alberata sul lato nord, si richiede l'implementazione di una barriera verde parziale o totale sul perimetro dell'area.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: ARPA)

11. Andranno verificate, in fase di AUA, le dichiarazioni di non aggravio dell'impatto odorigeno ed acustico.

(Soggetto individuato per la verifica dell'ottemperanza: Provincia ed ARPA)

Raccomandazioni e misure supplementari

Si raccomanda che, durante le fasi di cantiere, siano assicurate condizioni di garanzia finalizzate ad un adeguato livello di tutela ambientale, attraverso accorgimenti ed opere di mitigazione degli impatti, un'opportuna articolazione dei lavori ed il ricorso a fasi di trattamento provvisorio dei reflui.

Si ricorda che per la gestione dei rifiuti occorre ottemperare a quanto previsto dalla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Considerato che dalle varie attività saranno prodotte delle Terre e Rocce da scavo, queste potranno essere sottoposte al regime del sottoprodotto secondo quanto disposto dal D.P.R. 120/2017. Per l'aliquota destinabile al riuso interno si rammentano i contenuti dell'art. 24 del D.P.R. citato (verifica dello stato di "non contaminazione").

Si raccomanda che l'autorizzazione provvisoria allo scarico, ai sensi del D.P.G.R. 16 dicembre 2008, 17/R, sia richiesta ed ottenuta contestualmente all'approvazione progettuale da parte dell'Autorità d'Ambito.